# GAZZETTA UFFICIALE
## DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1883 — **ROMA** — SABATO 21 LUGLIO — NUM. 170




# PARTE UFFICIALE

## LEGGI E DECRETI

*Il Numero* **1488** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

UMBERTO I

**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1. Per provvedere ad una inchiesta agraria e sulle condizioni delle classi agricole in Italia è autorizzata una nuova spesa straordinaria di lire centomila.

Questa sarà iscritta in apposito capitolo del bilancio del Ministero di Agricoltura Industria e Commercio per l'anno 1883.

Art. 2. Il termine per la presentazione della relazione finale sulla inchiesta, già stabilito al 12 dicembre 1882, per la legge del 12 dicembre 1878, n. 4645, è prorogato a mesi 18 a datare dalla promulgazione della presente legge.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 8 luglio 1883.

UMBERTO.

BERTI.

A. MAGLIANI.

Visto, *Il Guardasigilli:* SAVELLI.

---

*Il Numero* **1489** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

UMBERTO I

**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1. A tenore dell'art. 2, lettera *C*, della legge degli 11 dicembre 1878, n. 4642, il bonificamento agrario della zona dei terreni compresi nel raggio di circa 10 chilometri dal centro di Roma, considerando per tale il migliario aureo del Foro, è dichiarato obbligatorio per tutti i proprietari di detti terreni.

Art. 2. Nel termine di un mese dalla promulgazione della presente legge, verrà, per cura del prefetto della provincia di Roma, compilato l'elenco dei terreni compresi nella zona di bonificamento e dei rispettivi proprietari, e pubblicato nel comune di Roma e nei viciniori, se interessati. Sono compresi in questo elenco tutti i fondi, le officine, i fabbricati di ogni genere e gli stabilimenti industriali.

Art. 3. Nel termine di sei mesi dalla pubblicazione dell'elenco, tutti i proprietari in esso indicati presenteranno al Ministero di Agricoltura la descrizione dei loro possessi compresi nella zona di bonificamento, indicandone i confini, la estensione, il numero di mappa, la servitù, i pesi e le ipoteche di cui sono gravati i rispettivi fondi nel presente stato di coltura.

Unita a questa descrizione sarà una proposta del proprietario interessato, nella quale siano indicati i miglioramenti agrari che esso proprietario, in esecuzione della presente legge, intende di fare per suo conto sul suo possesso, e specialmente le qualità e le aree delle coltivazioni di piante arboree ed erbacee, il numero e le dimensioni delle strade e dei fabbricati che intende costruire per gli operai e per gli animali. Dovrà essere indicato il tempo nel quale avrà esecuzione ciascuno dei miglioramenti.

Art. 4. Trascorso il termine, di che nel precedente articolo, le proposte, presentate insieme con la descrizione dei possessi, sono prese ad esaminare da apposita Commissione agraria istituita presso il Ministero di Agricoltura. La Commissione stessa è nominata con decreto Reale, a proposta del Ministro di Agricoltura.

Essa si comporrà di quattro delegati del Governo, di un delegato della provincia, di un delegato del Comune e di un delegato del Comizio agrario di [illegible]a.

Art. 5. Durante il periodo dell'esame delle domande, che non potrà oltrepassare il termine di sei mesi da quello suindicato, i delegati componenti la Commissione agraria, sia individualmente, sia collettivamente, purchè muniti di decreto prefettizio, possono introdursi nei possessi della zona di bonificamento, e procedere a quelli esami, operazioni e lavori preparatori, che stimeranno opportuni.

Se trattasi di luoghi abitati, officine e stabilimenti industriali, i delegati sono tenuti a farne dare avviso al proprietario per mezzo del sindaco almeno tre giorni prima.

Art. 6. Trascorsi i sei mesi di che sopra, il Ministero notifica per mezzo del sindaco a ciascun proprietario della zona di bonificamento, sia che questi abbia fatta o no la proposta, di che nell'articolo 3, i miglioramenti da eseguire,

la spesa presuntiva da sostenere, ed il tempo entro il quale i miglioramenti stessi debbono essere portati a compimento.

Art. 7. Contro le decisioni della Commissione agraria, i proprietari potranno, nel termine di quindici giorni, presentare ricorso motivato al Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio, il quale, udito il Consiglio superiore di agricoltura, provvederà definitivamente entro tre mesi.

Art. 8. Entro tre mesi da che siano state notificate le deliberazioni della Commissione agraria, ed in caso di ricorso entro un mese dalla notificazione della decisione ministeriale, ciascun proprietario interessato dovrà dichiarare presso il Ministero di Agricoltura, con atto speciale, di cui ritirerà ricevuta, se accetta o no il metodo di bonificamento stabilito dal Ministero stesso.

Se accetta, il proprietario dovrà nell'atto stesso obbligarsi di cominciare ad eseguire i lavori a proprie spese e per conto proprio nei termini prefissi.

Art. 9. Qualora il proprietario non faccia alcuna dichiarazione, ovvero non si obblighi di eseguire i miglioramenti agrari prescritti, od obbligandosi non curi di dare ad essi cominciamento nel termine di che all'articolo precedente, il Governo avrà diritto di espropriare i rispettivi possessi, a tenore della legge del 25 giugno 1865, n. 2359.

Art. 10. Trascorsi i termini sopradesignati, il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio formerà l'elenco dei possessi da espropriare, nel quale, di rincontro al nome e al cognome dei rispettivi proprietari ed alla descrizione sommaria dei beni, sarà indicato il prezzo offerto a titolo di indennità.

Il detto elenco sarà depositato presso la Prefettura di Roma per il termine di 15 giorni continui, dandone avviso ai proprietari interessati.

L'elenco stesso sarà pubblicato per inserzione nel giornale destinato per gli annunzi ufficiali della provincia.

Art. 11. Durante il termine di giorni 15, decorrendi dalla data della pubblicazione dell'elenco, le parti interessate potranno dichiarare presso l'ufficio di Prefettura se accettino o no le offerte di indennità.

Art. 12. In seguito alla trasmissione degli atti comprovanti l'eseguito deposito o pagamento delle indennità accettate, il prefetto autorizzerà la occupazione immediata dei fondi.

Art. 13. Relativamente all' occupazione dei possessi pei quali i proprietari non avranno accettato le offerte indennità, sarà proceduto a tenore degli articoli 31 e seguenti della citata legge 25 giugno 1865, n. 2359.

Art. 14. Se dopo la dichiarazione ed obbligazione di che all'articolo 8, il proprietario non cura di cominciare, o se dopo averli cominciati non cura di eseguire i prescritti lavori e miglioramenti agrari a proprie spese e per proprio conto nel tempo stabilito, il Governo potrà procedere alla espropriazione ed occupazione dei beni, come è detto negli articoli precedenti, senza che nella perizia sieno valutati i miglioramenti già eseguiti, i quali cederanno a vantaggio dell'espropriante.

Art. 15. Il Governo, a misura che espropriera ed occuperà i possessi nei casi indicati negli articoli precedenti, avrà facoltà di concederli in enfiteusi, o di alienarli anche con dispensa dai pubblici incanti.

L'enfiteuta e l'acquirente saranno obbligati a cominciare ed eseguire i miglioramenti agrari secondo le norme e nei termini prescritti dalla Commissione agraria, sotto pena di devoluzione del fondo o di risoluzione del contratto di acquisto, senza compenso delle spese fatte e dei miglioramenti eseguiti.

Art. 16. I proprietari, gli enfiteuti e gli acquirenti, i quali eseguiranno per conto proprio i miglioramenti agrari prescritti durante il termine assegnato dalla Commissione agraria all'esecuzione dei lavori, godranno le facilitazioni ed i benefici concessi ai Consorzi di bonificamento con gli articoli 38 e 56 della legge del 25 giugno 1882, n. 869.

Art. 17. Coloro che nell'Agro romano, anche oltre la zona indicata nell'articolo 1, costruiranno fuori la cinta daziaria della città fabbricati di qualunque natura, godranno la esenzione dalla relativa imposta durante dieci anni da che questi saranno abitabili, od atti all'uso al quale sono destinati.

Saranno del pari ad essi estensibili le facilitazioni ed i beneficii concessi ai proprietari di terreni dall'articolo 16.

Art. 18. L'aumento di rendita che si otterrà coi miglioramenti agrari dai terreni compresi nella zona indicata nell'articolo 1 è esente dall'imposta fondiaria per 20 anni, a decorrere dal 2° anno dopo quello del compiuto bonificamento.

La stessa esenzione sarà concessa ai proprietari dell'Agro romano oltre la zona predetta, i quali eseguiranno a proprie spese e per proprio conto i miglioramenti agrari, uniformandosi alle prescrizioni della presente legge.

Art. 19. Per la esecuzione della presente legge sarà provveduto col fondo di 1,200,000 lire stanziato al n. 5 della tabella *D* annessa alla legge 23 luglio 1881, n. 333 (Serie 3ª), ed al di più occorrente con appositi stanziamenti sul bilancio passivo del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio.

Il Governo è autorizzato a fare anticipare il prezzo delle espropriazioni dei terreni compresi nella zona indicata dall'articolo 1 dalla Cassa Depositi e Prestiti, rimborsando le anticipazioni e gli interessi col prezzo delle rivendite e la differenza col fondo e con gli stanziamenti sopradesignati.

Art. 20. Con regolamento approvato per decreto Reale sarà provveduto all'esecuzione della presente legge, e particolarmente alle prescrizioni di polizia rurale e di igiene, atte ad assicurare il compimento della bonificazione agraria ed il suo mantenimento.

Art. 21. Unitamente al bilancio di definitiva previsione il Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio dovrà annualmente presentare la relazione dell'andamento, del progresso e dei risultati della bonificazione agraria.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 8 luglio 1883.

**UMBERTO.**

GENALA.
BERTI.
A. MAGLIANI.

Visto, *Il Guardasigilli*: SAVELLI.

---

*Il N.* **DCCCCLXXXI** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Vedute le deliberazioni del Consiglio comunale di Mariano Comense (Como), sotto le date del 10 ottobre 1882 e 30 marzo 1883, con le quali si provvede alla fondazione di un Asilo infantile a favore dei bambini d'ambo i sessi appartenenti a famiglie indigenti del comune e si vota il relativo statuto organico;

Veduti gli altri atti prodotti per dimostrare che l'Istituto

avrebbe rendite proprie, sussidi dal Comune e da altri Corpi morali, offerte volontarie e proventi eventuali diversi, da bastare al mantenimento ed al progressivo sviluppo del medesimo;

Veduta la dimanda per ottenere la erezione in Corpo morale di detto Asilo e l'approvazione dello statuto organico;

Veduta la deliberazione della Deputazione provinciale in data 30 novembre 1882;

Sentito il Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Asilo infantile « Giuseppe Garibaldi » fondato nel comune di Mariano Comense è eretto in Corpo morale, e se ne approva il corrispondente statuto organico, compilato in data 27 maggio 1881, e composto di numero trentaquattro articoli, il quale sarà visto e sottoscritto dal Nostro Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 21 giugno 1883.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli*: SAVELLI.

## BOLLETTINO N. 27

SULLO STATO SANITARIO DEL BESTIAME NEL REGNO D'ITALIA

dal 2 all'8 luglio 1883

### REGIONE I. — Piemonte.

*Alessandria* — Carbonchio: 1 bovino a Tonco, 1 bovino a Mirabello.
*Cuneo* — Febbre tifoidea: 2 bovini a Bene Vagienna.
Enterite: 7 bovini a Bra.
Forme tifose dei bovini: 2 a Santa Vittoria.
Bronchite: 2 bovini a Santa Vittoria.
Polmonite: 1 bovino a Santa Vittoria.
Gastroenterite: 3 bovini e 2 suini a Santa Vittoria.
*Torino* — Afta epizootica: 9 bovini a Volpiano.

### REGIONE II. — Lombardia.

*Brescia* — Afta epizootica: 3 bovini a Saviore, 6 ad Offlaga, 11 bovini a Seniga, 1 bovino a Cevo, 60 bovini a Bienno.
*Bergamo* — Afta epizootica: 26 bovini a Piazza Torre.
*Milano* — Polmonea: 1 bovino a Milano.
Afta epizootica: 12 bovini a Somaglia.
*Sondrio* — Afta epizootica: 5 bovini, 750 ovini a Piuro, 219 ovini a Prata Camportaccio.

### REGIONE III. — Veneto.

*Belluno* — Afta epizootica: 76 bovini, 311 ovini e 9 suini a Belluno.
*Padova* — Carbonchio: 1, letale, a Vighizzolo.
*Verona* — Zoppina: 11 bovini a Boscochiesanuova.
Glandola sospetta di moccio: 1 equino a Legnago.
*Vicenza* — Afta epizootica: 38 bovini a Roano.

### REGIONE IV. — Liguria.

*Massa* — Afta epizootica: 18 bovini a Fivizzano, 14 bovini a Carregine.

### REGIONE V. — Emilia.

*Bologna* — Mal rosso nei suini: 2 a Casio.
Tifo petecchiale nei suini: 2 a Castelfranco.
Resipola nei suini: 5 a Casalvecchio.
Afta epizootica: 16 bovini a Praduro e Sasso.
Zoppina: 3 equini a Minerbio.
*Forlì* — Carbonchio: 1 bovino, morto, a Poggioberni.
*Modena* — Afta epizootica: 4 a San Felice.
*Parma* — Carbonchio: 2 suini, morti, a Collecchio.
*Ravenna* — Febbre puerperale: 1 bovino a Ravenna.
*Reggio Emilia* — Tifo petecchiale: 28 suini a Brescello, 8 a Scandiano.
Idrofobia: 1 bovino a Casalgrande.

### REGIONE VI. — Marche ed Umbria.

*Ancona* — Carbonchio essenziale: 3 suini, morti, a Fabriano, 3 suini, uno dei quali decesso, a Rosora.
Afta epizootica: 4 bovini a Cerreto d'Esi, 4 bovini a Fabriano.
*Ascoli* — Zoppina: 6 mandre ovini ad Arquata.
Carbonchio: 1 suino a Castignano.
Febbre tifoidea: 1 suino a Castignano.
Asciuttarella: 17 ovini a Montefortino.

### REGIONE VII. — Toscana.

*Arezzo* — Angina carbonchiosa: 2 suini a Fojano della Chiana.
*Firenze* — Afta epizootica: 3 bovini e 12 ovini a Figline Val d'Arno.
*Pisa* — Afta epizootica: 2 bovini a Bagni di San Giuliano.
*Siena* — Tifo petecchiale: 2 suini a Radicofani, 2 a Montepulciano, 9 a Sarteano.
Angina carbonchiosa: 3 suini a Castelnuovo Berardenga.

### REGIONE VIII. — Lazio.

*Roma* — Zoppina: 400 ovini a Cori, 16 id. a Jenne.
Afta epizootica: 43 bovini a Patrica.
Barbone bufalino: 1550 a Maccarese, con 361 morti.

### REGIONE IX. — Meridionale Adriatica.

*Campobasso* — Afta epizootica: 200 capi a Castelbottaccio, 170 a Colletorto, 90 a Guardialfiera, 215 a Morrone, 10 a Palata, 30 a Roccavivara, 25 a San Giuliano di Puglia, 45 a Termoli.
*Chieti* — Carbonchio: 2 suini a Guilmi.
Afta epizootica: 16 bovini a Manoppello.
Afta vescicolare: 7 suini a Manoppello.
Zoppina: 11 bovini a Lettomanoppello, 30 bovini, 100 suini e 270 ovini ad Abateggio, 10 bovini a Colledimezzo.
*Aquila* — Afta epizootica: 40 bovini e 500 ovini a Capestrano, 20 ovini e 16 suini a Scoppito, 2350 fra ovini e suini a Tornimparte, 9 ovini e 2 bovini a Capistrello, 90 ovini e 7 bovini a Celano, 187 bovini, 87 suini e 1550 ovini a Collarmele, 3000 ovini e 151 suini a Barrea, 1800 ovini a Pescocostanzo, 17 bovini a Pettorano, 1200 ovini a Scanno, 1487 fra ovini e suini a Villalago.
Scabbia: 6 ovini a Montereale.
Zoppina: 215 ovini a Castel del Monte, 75 ovini a Goriano Valli, 380 suini a Lucoli, 20 suini a Montereale, 14000 ovini a Pescasseroli, 200 ovini a Pettorano.
*Lecce* — Afta epizootica: 58 bovini a Lecce, 16 bovini ed 1 suino a Melpignano.

### REGIONE X. — Meridionale Mediterranea.

*Avellino* — Afta epizootica: 62 bovini, 35 ovini a San Sossio, 40 bovini e vari ovini a Guardia Lombardi, 64 bovini e 200 ovini a Calitri.
*Caserta* — Afta epizootica: 12 ovini e 4 bovini a Casalvieri, 40 ovini, 4 suini e 2 bovini a Vicalvi, 30 ovini a San Donato, 800 ovini e 7 bovini a Picinisco, 10 ovini ad Arce.
*Cosenza* — Carbonchio: 21 bovini, con 18 morti, ad Alessandria, 3 bovini a Cassano al Jonio.
*Potenza* — Afta epizootica: 100 ovini a Castelgrande, 72 ovini a Matera, 10 ovini a Melfi, 34 ovini a Lavello.

### REGIONE XI. — Sicilia.

*Girgenti* — Splenite carbonchiosa: 1 bovino a Canicattì.

Roma, addì 19 luglio 1883.

Dal Ministero dell'Interno,

*Il Direttore Capo della V Divisione*

CASANOVA.

## SITUAZIONE al 1° luglio 1883 dei Debiti pubblici dello

| Numero d'ordine | INDICAZIONE DEI DEBITI | EPOCA in cui si compie l'estinzione di ciascun debito (1) | RENDITA vigente al 1° aprile 1883 |
|---|---|---|---|
| | **Gran Libro.** | | |
| 1 | Consolidato 5 per 0[0 | — | 430,780,802 98 |
| 2 | Consolidato 3 per 0[0 | — | 6,405,193 25 |
| | | | 437,185,996 23 |
| | **Rendite da trascrivere nel Gran Libro.** | | |
| 3 | Al consolidato 5 per 0[0 - Legge 4 agosto 1861, n. 174 | — | 101,143 72 |
| 4 | Id. - Legge 3 settembre 1868, n. 4580 | — | 263,864 10 |
| 5 | Id. - Legge 29 giugno 1871, n. 339 | — | 95,492 19 |
| 6 | Id. 3 per 0[0 - Legge 4 agosto 1861, n. 174 | — | 2,812 27 |
| 7 | Id. - Legge 3 settembre 1868, n. 4580 | — | 74 92 |
| | | | 463,387 20 |
| | **Rendita in nome della Santa Sede.** | | |
| 8 | Rendita perpetua ed inalienabile creata con legge 13 maggio 1871, n. 214 | — | 3,225,000 » |
| | **Debiti inclusi separatamente nel Gran Libro.** | | |
| 9 | *Sardegna* 5 per 0[0 - 26 giugno e 22 luglio 1851 | 1893 | 2,418,475 » |
| 10 | *Sardegna* 4 per 0[0 - 26 marzo 1849 | 1885 | 88,320 » |
| 11 | *Sardegna* 4 per 0[0 - 9 luglio 1850 | 1887 | 131,080 » |
| 12 | *Toscana* 5 per 0[0 - 10 febbraio 1861 | 1959 | 2,192,450 » |
| 13 | *Lombardia e Venezia* 5 per 0[0 - 14 maggio 1859 | 1886 | 592,592 59 |
| 14 | *Modena* 3 per 0[0 - 3 ottobre 1825 | — | 13,963 38 |
| 15 | *Parma* 5 per 0[0 - 15-16 giugno 1827 | 1895 | 58,449 84 |
| 16 | *Roma* 5 per 0[0 - 20 gennaio 1846 | 1886 | 177,700 » |
| 17 | *Roma* 5 per 0[0 - 10 agosto 1857 | 1896 | 4,221,650 » |
| 18 | *Roma* 5 per 0[0 - 18 aprile 1860 e 26 marzo 1864 | 1907 | 2,376,050 » |
| 19 | *Roma* 5 per 0[0 - 11 aprile 1866 | 1944 | 2,286,312 50 |
| 20 | *Regno d'Italia* 5 per 0[0 - Obbligazioni dell'Asse eccles.° (Emissione 1870) | 1911 | 7,504,315 » |
| 21 | *Regno d'Italia* 5 per 0[0 - Obbligazioni della ferrovia di Novara | 1917 | 216,704 » |
| 22 | *Regno d'Italia* 5 e 3 per 0[0 - Obbligazioni della ferrovia di Cuneo | 1948 | 409,555 » |
| 23 | *Regno d'Italia* 3 per 0[0 - Obbligazioni della ferrovia Vittorio Emanuele | 1961 | 3,846,705 » |
| | | | 26,534,322 31 |
| | **Contabilità diverse.** | | |
| 24 | Obbligazioni 3 per 0[0 della ferrovia Torino-Savona-Acqui | 1964 | 240,975 » |
| 25 | Id. 5 per 0[0 della ferrovia Genova-Voltri | 1906 | 52,637 50 |
| 26 | Id. 6 per 0[0 dei canali Cavour | 1915 | 3,628,500 » |
| 27 | Id. 5 per 0[0 della ferrovia Udine-Pontebba | 1970 | 1,394,350 » |
| 28 | Id. 5 per 0[0 per la prima serie dei lavori del Tevere | 1928 | 529,000 » |
| 29 | Assegni diversi modenesi | — | 1,420 83 |

## Stato amministrati dalla Direzione Generale del Debito Pubblico.

| VARIAZIONI AVVENUTE dal 1° aprile al 30 giugno 1883 | | RENDITA vigente al 1° luglio 1883 | CAPITALE nominale corrispondente alla rendita vigente | OSSERVAZIONI |
|---|---|---|---|---|
| Aumenti | Diminuzioni | | | |
| (a) 4,468,540 69 | » | 435,249,343 67 | 8,704,986,873 40 | |
| » | » | 6,405,193 25 | 213,506,441 66 | |
| 4,468,540 69 | » | (2) 441,654,536 92 | 8,918,493,315 06 | |
| » | (b) 99 54 | 101,044 18 | 2,020,883 60 | |
| » | (c) 8 64 | 263,855 46 | 5,277,109 20 | |
| » | (d) 142 51 | 95,349 68 | 1,906,993 60 | |
| » | » | 2,812 27 | 80,609 25 | |
| » | » | 74 92 | 1,873 » | |
| » | 250 69 | 463,136 51 | 9,287,468 65 | |
| » | » | 3,225,000 » | 64,500,000 » | |
| » | » | 2,418,475 » | 48,369,500 » | |
| » | » | 88,320 » | 2,208,000 » | |
| » | » | 131,080 » | 3,277,000 » | |
| » | » | 2,192,450 » | 43,849,000 » | |
| » | » | 592,592 59 | 11,851,851 84 | |
| » | » | 13,963 38 | 465,446 03 | |
| » | (e) 52 » | 58,397 84 | 1,167,956 80 | |
| » | » | 177,700 » | 3,554,000 » | |
| » | (e) 113,350 » | 4,108,300 » | 82,166,000 » | |
| » | (f) 55 » | 2,375,995 » | 47,519,900 » | |
| » | (f) 14,625 » | 2,271,687 50 | 45,433,750 » | |
| » | (h) 42,300 » | 7,462,015 » | 149,240,300 » | |
| » | » | 216,704 » | 4,334,080 » | |
| » | (g) 1,640 » | 407,915 » | 11,102,500 » | |
| » | (f) 345 » | 3,846,360 » | 128,212,000 » | |
| » | 172,367 » | 26,361,955 31 | 582,751,284 67 | |
| » | » | 240,975 » | 8,032,500 » | |
| » | » | 52,637 50 | 1,052,750 » | |
| » | (i) 164,550 » | 3,463,950 » | 57,732,500 » | |
| » | (i) 95,000 » | 1,299,350 » | 25,987,000 » | |
| » | » | 529,000 » | 10,580,000 » | |
| » | » | 1,420 83 | 47,360 93 | |

| Numero d'ordine | INDICAZIONE DEI DEBITI | | EPOCA in cui si compie l'estinzione di ciascun debito (1) | RENDITA vigente al 1° aprile 1883 |
|---|---|---|---|---|
| 30 | Obbligazioni della Società delle ferrovie romane | 3 per 0[0 delle ferrovie livornesi (Serie A) | 1953 | 294,315 » |
| 31 | | 3 per 0[0 delle ferrovie livornesi (Serie B) | 1953 | 100,470 » |
| 32 | | 3 per 0[0 delle ferrovie livornesi (Serie C) | 1953 | 990,525 » |
| 33 | | 3 per 0[0 delle ferrovie livornesi (Serie D¹) | 1953 | 1,415,025 » |
| 34 | | 3 per 0[0 delle ferrovie livornesi (Serie D²) | 1953 | 1,839,540 » |
| 35 | | 3 per 0[0 della ferrovia Lucca-Pistoia (Emissione 1856) | 1954 | 168,890 40 |
| 36 | | 3 per 0[0 della ferrovia Lucca-Pistoia (Emissione 1858) | 1954 | 82,391 40 |
| 37 | | 3 per 0[0 della ferrovia Lucca-Pistoia (Emissione 1860) | 1954 | 195,476 40 |
| 38 | | 5 per 0[0 della ferrovia centrale toscana (Serie A) | 1933 | 289,425 » |
| 39 | | 5 per 0[0 della ferrovia centrale toscana (Serie B) | 1933 | 838,075 » |
| 40 | | 5 per 0[0 della ferrovia Asciano-Grosseto (Serie C) | 1933 | 887,375 » |
| 41 | | 3 per 0[0 delle ferrovie romane (Obbligazioni comuni) | 1954 | 1,131,780 » |
| | | | | 14,080,171 53 |

## RIASSUNTO.

| | |
|---|---|
| Gran Libro | 437,185,996 23 |
| Rendite da trascrivere nel Gran Libro | 463,387 20 |
| Rendita in nome della Santa Sede | 3,225,000 » |
| Debiti inclusi separatamente nel Gran Libro | 26,534,322 31 |
| Contabilità diverse | 14,080,171 53 |
| TOTALE | 481,488,877 27 |

## Ragioni degli aumenti e delle

| | Aumenti | | |
|---|---|---|---|
| **Gran Libro.** *Debito n. 1.* | effettivi | per trasporti da altre categorie | TOTALE |
| (a) — 1. Legge 8 marzo 1874, n. 1834 (Serie 2a), e R. decreto 1° aprile 1883, n. 1277 (Serie 3a) — Rendita creata con godimento dal 1° luglio 1883 per conversione di titoli di debiti redimibili con diritto a rate anteriori. | 70,025 » | » | 4,468,290 » |
| 2. Legge suddetta e R. decreto 10 maggio 1883, n. 1328 (Serie 3a) — Rendita creata con godimento dal 1° luglio 1883, c. s. | 81,105 » | » | |
| 3. Legge suddetta e R. decreto 17 maggio 1883, n. 1340 (Serie 3a) — Rendita creata con godimento dal 1° luglio 1883, c. s. | 99,565 » | » | |
| 4. Legge suddetta e R. decreto 10 giugno 1883, n. 1385 (Serie 3a) — Rendita creata con godimento dal 1° luglio 1883, c. s. | 60,875 » | » | |
| 5. Legge suddetta e R. decreto 24 giugno 1883, n. 1442 (Serie 3a) — Rendita creata con godimento dal 1° luglio 1883, c. s. | 135,165 » | » | |
| 6. Legge suddetta e R. decreto 29 giugno 1883, n. 1443 (Serie 3a) — Rendita creata con godimento dal 1° luglio 1883, c. s. | 54,555 » | » | |
| 7. Legge 29 aprile 1883, n. 1297 (Serie 3a), legge 29 luglio 1879, n. 5002 (Serie 2a), modificata da quella del 23 luglio 1881, n. 336 (Serie 3a), e R. decreto 7 giugno 1883, n. (Serie 3a) — Rendita creata con godimento dal 1° luglio 1883 per procurare allo Stato la somma che gli occorre nel presente anno per le costruzioni ferroviarie ordinate colla legge suddetta del 29 luglio 1879, n. 5002 | 3,967,000 » | » | |
| 8. Rendita iscritta al consolidato 5 0[0 per unificazione di titoli di antichi debiti (vedi *b*, *c*, *d*) | » | 250 69 | 250 69 |
| | 4,468,290 » | 250 69 | 4,468,540 69 |

| VARIAZIONI AVVENUTE dal 1° aprile al 30 giugno 1883 | | RENDITA vigente al 1° luglio 1883 | CAPITALE nominale corrispondente alla rendita vigente | OSSERVAZIONI |
|---|---|---|---|---|
| Aumenti | Diminuzioni | | | |
| » | » | 294,315 » | 9,810,500 » | |
| » | » | 100,470 » | 3,349,000 » | |
| » | » | 990,525 » | 33,017,500 » | |
| » | » | 1,415,025 » | 47,167,500 » | |
| » | » | 1,839,540 » | 61,318,000 » | |
| » | » | 168,890 40 | 5,629,680 » | |
| » | » | 82,391 40 | 2,746,380 » | |
| » | » | 195,476 40 | 6,515,880 » | |
| » | (i) 4,400 » | 285,025 » | 5,700,500 » | |
| » | » | 838,075 » | 16,761,500 » | |
| » | (i) 65,275 » | 822,100 » | 16,442,000 » | |
| » | (i) 158,370 » | 973,410 » | 32,447,000 » | |
| » | 487,595 » | 13,592,576 53 | 344,337,550 93 | |
| 4,468,540 69 | » | 441,654,536 92 | 8,918,493,315 06 | |
| » | 250 69 | 463,136 51 | 9,287,468 65 | |
| » | » | 3,225,000 » | 64,500,000 » | |
| » | 172,367 » | 26,361,955 31 | 582,751,284 67 | |
| » | 487,595 » | 13,592,576 53 | 344,337,550 93 | |
| 4,468,540 69 | 660,212 69 | 485,297,205 27 | 9,919,369,619 31 | |

**diminuzioni delle rendite**

| | Diminuzioni effettive | Diminuzioni per trasporti ad altre categorie | Totale |
|---|---|---|---|
| **Rendite da trascrivere nel Gran Libro.** *Debiti ai nn.* 3, 4 e 5. | | | |
| (b) — Rendita di antichi debiti 5 per 0[0 unificati (vedi (a) 8) | » | 99 54 | 250 69 |
| (c) — Come sopra (vedi (a) 8) | » | 8 64 | |
| (d) — Rendita del consolidato romano unificata (vedi (a) 8) | » | 142 51 | |
| **Debiti inclusi separatamente nel Gran Libro.** *Debiti ai nn.* 15 e 17. | | | |
| (e) — Rendita di titoli acquistati al valore del corso | 113,402 » | » | 172,367 » |
| *Debiti ai nn.* 18, 19 e 23 (f) — Rendita di titoli convertiti in rendita consolidata 5 per 0[0 | 15,025 » | » | |
| *Debito al n.* 22. (g) — Rendita di titoli estratti e da rimborsare alla pari | 1,640 » | » | |
| *Debito al n.* 20. (h) — Rendita di obbligazioni ricevute in pagamento del prezzo di beni ecclesiastici. | 42,300 » | » | |
| **Contabilità diverse.** *Debiti ai nn.* 26, 27, 38, 40 e 41. (i) — Rendita di titoli convertiti in rendita del consolidato 5 per 0[0 | 487,595 » | » | 487,595 » |
| | 659,962 » | 250 69 | 660,212 69 |

## ANNOTAZIONI.

(1) Pei debiti che si ammortizzano al valore del corso non è che approssimativa l'indicata epoca della totale estinzione.

(2) Le rendite dei consolidati sono ripartite nelle seguenti categorie d'iscrizioni:

| | Consolidato 5 per 0[0 | Consolidato 3 per 0[0 |
|---|---|---|
| Rendite nominative | 193,793,325 » | 4,382,478 » |
| Rendite al portatore | 239,874,305 » | 2,014,839 » |
| Rendite miste | 1,510,025 » | 6,060 » |
| Assegni provvisori nominativi | 68,860 54 | 1,693 64 |
| Assegni provvisori al portatore | 2,828 13 | 122 61 |
| | 435,249,343 67 | 6,405,193 25 |

Dalla Direzione Generale del Debito Pubblico — Roma, li 8 luglio 1883.

*Il Direttore Capo della Ragioneria*
R. BERTOLOTTI.

*Il Direttore Generale*
NOVELLI.

## DIREZIONE GENERALE DELLE POSTE

### Avviso.

Per le misure quarantenarie imposte alle navi provenienti dall'Egitto, la Società di Navigazione Generale Italiana, valendosi della facoltà concessa dall'art. 40 dei quaderni d'oneri, annessi alla vigente convenzione, ed in seguito ad approvazione del Governo, ha ridotto da settimanale a quindicinale il servizio della linea fra Genova ed Alessandria d'Egitto, a cominciare dal viaggio del 23 corrente, che rimarrà conseguentemente soppresso.

Roma, addì 20 luglio 1883.

## DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

### Avviso.

L'Ufficio internazionale delle Amministrazioni telegrafiche, residente in Berna, annunzia il ristabilimento delle comunicazioni telegrafiche collo Stato di Venezuela (America Centrale). Non occorre quindi più di spedire i telegrammi per detta ragione per posta da Saint Thomas (Antille).

Detto Ufficio avvisa pure che la Compagnia « Western Union » ha sospeso il servizio per lo sciopero dei propri impiegati. I telegrammi per l'America del Nord e per gli Stati che si servono di quella via si accettano a rischio dei mittenti.

Roma, 20 luglio 1883.

# PARTE NON UFFICIALE

## DIARIO ESTERO

Il 17 corrente alla Camera alta lord Granville disse di credere che i vascelli che percorrono il canale di Suez essendo in grandissima maggioranza inglesi, bisogna aumentare il numero dei piloti inglesi.

« Però, soggiunse lord Granville, non bisogna dimenticare che essendo il canale stato costruito, malgrado la opposizione dell'Inghilterra, questa opposizione ebbe per effetto di imporre a questa potenza nel momento della concessione talune condizioni.

« Eccitando l'amor proprio dei francesi si è posta la Società in grado di ottenere la somma necessaria per la costruzione del canale. Durante i primi dieci anni il canale non ebbe alcun successo finanziario, quantunque negli ultimi quattro abbia dato speranza di essere largamente rimuneratore, e si ammetterà che coloro i quali si sono affidati ad una speculazione piena di tanti rischi abbiano diritto ad un interesse maggiore di quello sopra il quale la impresa può dirsi fondata sulla base di un reddito normale.

« Gli avvenimenti dell'anno passato diedero all'Inghilterra una posizione particolare in Egitto, ed io giudico che la sua influenza continuerà a dominarvi. »

Dopo fatto cenno della cresciuta influenza inglese in Egitto ed alle diverse proposte che furono fatte al governo della Regina per migliorare il passaggio delle navi dal Mediterraneo al Mar Rosso, lord Granville disse che, a questo scopo, il miglior partito parve quello di aprire negoziati colla Compagnia del canale di Suez, e soggiunse che sulle prime le trattative col signor di Lesseps presentarono gravi difficoltà, massime perchè il signor di Lesseps sosteneva competergli il diritto esclusivo dell'istmo di Suez, la quale affermazione, giustificata o no, sembra che fosse stata accettata questa maniera di vedere, senza di che esso non avrebbe comperate le azioni del canale.

« I due funzionari del ministero degli esteri, che sono competentissimi fra tutti in questa questione, non hanno alcun dubbio sulla esistenza di tale diritto esclusivo. E anche i nostri giureconsulti riconoscono al signor di Lesseps questo diritto. Tale parere non è conforme ai nostri desideri; ma è però imposto dal buon senso, giacchè senza di ciò il signor di Lesseps non avrebbe colla concessione del canale di Suez ottenuto alcun effettivo privilegio. »

Durante tutte le trattative il governo non tenne alcun conto della pretesa del signor di Lesseps. Ove la Compagnia non volesse fare nulla per migliorare il passaggio

dell'istmo, lord Granville non esclude che potrebbe usarsi una pressione diplomatica.

Ma la Compagnia ha già deliberato di approfondire e di allargare il canale, ed anzi ha dichiarato di avere i mezzi di scavarne un altro sul suo proprio terreno.

Rimane da sapere se, in tali condizioni, l'accomodamento stipulato dal governo sia così cattivo da dovere essere respinto. Posto che le clausole e le concessioni dell'accomodamento rappresentano tutto quello di più che fino all'ultimo limite si è potuto ottenere dal signor di Lesseps, le Camere sentenzieranno. Il governo, per parte sua, crede di non potere dispensarsi dal sottometterlo al loro giudizio.

Lord Salisbury respinse altamente l'idea che il precedente gabinetto abbia colla sua condotta giustificata la proposta attuale, e dichiarò che giammai lord Beaconsfield ha sancito l'idea di un monopolio. Si dichiarò poi contrario all'accomodamento, qualificandolo di imprudente, ed espresse il suo rammarico perchè il governo abbia col suo contegno dato appoggio alle pretese del signor di Lesseps.

---

Lo stesso giorno alla Camera dei comuni sir Stafford Northcote annunziò che in una prossima seduta avrebbe chiesto che si fissasse il giorno per la discussione dello accomodamento col signor di Lesseps.

Il signor Macfarlane, deputato irlandese, annunziò poi di voler proporre un ordine del giorno per deliberare che, visto come manchino i fondi per la esecuzione dei pubblici lavori in Irlanda, non può essere opportuno di accordare una somma di 8 milioni di sterline ad incoraggiamento di una Società straniera.

---

Nella seduta dell'11 corrente della Camera dei deputati del Belgio il ministro degli affari esteri ha presentato un progetto di legge chiedente l'approvazione della convenzione per la tutela della proprietà industriale, conchiusa a Parigi il 20 marzo 1883. Nel presentare il progetto, il ministro fece le seguenti dichiarazioni:

« In seguito ad iniziativa del governo francese, nel 1880 si riuniva a Parigi una Conferenza allo scopo di esaminare e di discutere le basi di una legislazione e di una Unione internazionale per la tutela della proprietà industriale.

« Il governo del re, penetrato dell'importanza di questa questione, si fece rappresentare alla Conferenza da delegati speciali; esso aderì senza riserva ad un progetto di convenzione elaborata dall'assemblea. Ma non fu questo il caso da parte di tutti gli Stati che avevano preso parte al Congresso. Trascorsero due anni senza che si potesse riescire ad un accordo unanime.

« In siffatte condizioni, parve al governo francese, e parve pure a noi che prima di procedere alla firma del progetto di convenzione colle potenze aderenti, importava sommamente di riunire nuovamente la Conferenza, allo scopo di ricercare se fosse possibile introdurre nell'atto del 1880 degli emendamenti tali da agevolare un accordo più completo, senza compromettere il fine dell'unione progettata.

« Questa seconda Conferenza si riunì a Parigi nel principio di quest'anno. Vi erano rappresentati diciannove Stati. Undici di essi accettarono il progetto, alcuni si riservarono di decidersi, altri subordinarono la decisione al voto di progetti di legge sulla proprietà industriale diggià sottoposti ai loro rispettivi Parlamenti. Ciò non ostante sembrò che non si dovesse più a lungo privare gli Stati aderenti dei vantaggi che risulteranno per essi da un'unione anche ristretta.

« Il Belgio, il Brasile, la Spagna, la Francia, il Guatemala, l'Italia, l'Olanda, il Portogallo, il Salvador, la Sebria e la Svizzera erano d'accordo su questo punto. In conseguenza i loro plenipotenziari hanno firmato il 20 marzo decorso la relativa convenzione.

« Se, come spero, quest'atto diplomatico otterrà i vostri suffragi, noi formeremo coi paesi che ho indicati, per la tutela della proprietà industriale, cioè a dire per la tutela dei brevetti d'invenzione, dei disegni e modelli industriali, delle marche di fabbrica e di commercio, come pure delle firme commerciali, un' unione analoga a quelle che esistono, nominatamente per le poste ed i telegrafi. »

A termini dell'articolo 13 della convenzione, verrà istituito un « Ufficio internazionale dell'Unione per la tutela della proprietà industriale, » che avrà la sede a Berna, ove esistono diggià due uffici internazionali di questo genere.

---

Si scrive dalla Bulgaria alla *Politische Correspondenz* che sono meritevoli di ogni elogio gli uomini che dirigono le faccende militari del principato, per aver saputo, con energia, zelo e previdenza, istruire e sviluppare il giovane esercito bulgaro. L'organizzazione di questo esercito è stata fatta secondo uno statuto elaborato dallo stato maggiore russo.

L'esercito ha attualmente un effettivo di 20 mila uomini, cifra rotonda, e si divide in 4 brigate, i cui comandi sono stabiliti a Sofia, Tirnovo, Rustciuk e Viddino. L'esercito comprende 24 battaglioni di infanteria, due reggimenti di cavalleria di sei squadroni ciascuno, 12 batterie di artiglieria da campagna, munite di cannoni Krupp e una compagnia di pionieri. L'uniforme della truppa, per quel che riguarda il taglio ed il colore, è identica a quella dell'armata russa, in modo che il soldato russo non si distingue dal soldato bulgaro che per la coccarda coll'aquila imperiale.

L'armamento è identico pure a quello della Russia. L'esercito si recluta fra gli uomini validi del paese, senza distinzione di religione. In generale, la legge militare viene applicata con estremo rigore. Perfino gli stranieri domiciliati nel paese sono stati, da principio, obbligati al servizio, e non fu che in seguito a reclami fatti in via diplomatica che ne furono esentati.

Per quel che riguarda l'istruzione, la tenuta e lo sviluppo in generale delle truppe, si può dire che, tenuto

conto delle difficoltà che si avevano a combattere, e del tempo breve trascorso da quando si è principiato a formare l'esercito, si sono ottenuti dei risultati soddisfacenti.

In quanto alla disciplina, gli uomini danno prova di buona volontà e si mostrano molti docili. In quanto alle altre qualità morali indispensabili per le grandi ed importanti azioni, conchiude il corrispondente del diario viennese, non si potrebbe fino da ora pronunciare un giudizio.

---

Si scrive da Pietroburgo all'*Agenzia Havas* quanto appresso:

« La via che il governatore del Turkestan, generale Cernajeff, ha scoperto non ha guari, e che unisce la Russia europea coll'Afghanistan, ha un'importanza di cui bisogna tener conto. Questa via abbrevia infatti notevolmente la comunicazione tra la Russia e l'Afghanistan. Mentre prima la via di Tashkend passava per Oremburgo, essa traverserà in avvenire il mar Caspio, e condurrà da un punto qualunque della costa orientale, quasi in linea retta, a Kungrad, nel Turkestan, che è situato sull'Amu-Daria.

« Questa via non ha che una lunghezza di 442 verste, ossia circa 450 chilometri, e, contrariamente a tutte le supposizioni fatte fino ad ora, il generale Cernajeff, nel suo viaggio d'esplorazione, ha trovato dovunque dell'acqua, della legna e un terreno eccellente. Da Kungrad alla frontiera afghana, tra i paesi del Khan di Khiwa e dell'emiro di Bukhara, l'Amu-Daria è navigabile anche per bastimenti di grossa portata.

« Si assicura che stia per costituirsi una Società per la navigazione a vapore sull'Amu-Daria, impresa che avrà probabilmente una sovvenzione dal governo russo. Sul mar Caspio vi sarà pure un servizio di battelli a vapore.

« Un altro fatto che caratterizza i progressi della Russia nell'Asia centrale è questo, che l'emiro di Bukhara ha deciso di equipaggiare il suo esercito alla russa ed il comando russo. Il capo dell'esercito bukhariano si trova presentemente a Pietroburgo per apprendervi i termini del comando russo. »

## TELEGRAMMI
### (AGENZIA STEFANI)

LONDRA, 20. — Lo *Standard* ha dal Cairo: « Il governo ricusa di sopprimere i cordoni sanitari.

« Ieri vi furono 100 morti di cholera nel sobborgo di Boulak.

« Gli abitanti di Chirbine si sono ribellati alle autorità causa il rigore dei regolamenti per la sepoltura dei morti. Il governatore domandò della truppa per reprimere la rivolta. »

Il *Daily News* dice che ieri il Consiglio dei ministri decise di spedire a Parigi Rivers Wilson per conferire con il signor di Lesseps.

La corvetta *Protie* è stata spedita all'Isola Maurizio.

VIENNA, 20. — La *Wiener Zeitung* pubblica la nomina ad arcivescovo di Gorizia del dott. Zorn, vescovo di Parenzo e Pola.

PARIGI, 20. — Waddington partirà lunedì per Londra.

TUNISI, 20. — Il maltese Mangano fu rilasciato libero. L'inchiesta dimostrò che era ubbriaco.

FROHSDORF, 20. — Il conte di Chambord ha passata una notte alquanto agitata. Stamane però vi fu un miglioramento.

ALESSANDRIA D'EGITTO, 20. — Ieri i morti di cholera furono a Mansurah 29; a Chirbine 14; a Chibine-el-Com 15; a Damietta 22; a Samannud 29; a Chobar 19; a Ghizel 30; a Tantah 3, ed al Cairo 146. Finora vi sono pochi europei fra le vittime al Cairo. L'epidemia continua ad estendersi. In Alessandria però non vi fu alcun nuovo caso.

RAVENNA, 20. — Col treno delle ore 4 30 pomeridiane, è giunta la salma di Romolo Gessi, ricevuta alla stazione dalle autorità civili e militari. Deposta nella cappella ardente, fu rogato l'atto di consegna fra il rappresentante della Società africana, marchese Della Valle, ed Municipio, firmarono pure tutte le autorità. Moltissime corone furono deposte sul feretro, compresa una magnifica della famiglia. Il sindaco di Ravenna ed il marchese Della Valle dissero bellissime parole. Assistevano alla mesta cerimonia, piangenti, la moglie, il figlio e la figlia dell'illustre defunto. Moltissimi cittadini intervennero alle funzioni. Un drappello di garibaldini fa guardia d'onore.

Domani sera avrà luogo il solenne trasporto al cimitero.

BRINDISI, 20. — È giunto il vapore della *Peninsulare*, proveniente dall'Egitto, ed ha proseguito per Venezia con i passeggieri e la valigia delle Indie.

PARIGI, 20. — Un decreto di Grévy stabilisce, dietro domanda dei capi indigeni, il protettorato della Francia a Petit-Popo, Grand-Popo e Porto Segure. Questi territori, assieme a quello di Porto Novo, assicurano alla Francia gran parte del commercio del Dahomey.

LIMA, 20. — Il generale Lynch ricevette una lettera del colonnello Grostiago, in data del 10 luglio, la quale gli annunzia la disfatta delle forze riunite di Caceres ed altri capi peruviani, dopo due giorni di combattimento. Caceres perdette mille uomini.

PARIGI, 20. — *Senato* — Broglie annunzia che interrogherà il governo riguardo alla spedizione al Tonkino ed al Madagascar. Domanderà perchè il governo abbia impegnato il paese in una guerra senza consultare il Parlamento, e se abbia informato i governi esteri dello stato di guerra.

Challemel-Lacour accetta la discussione per domani.

*Camera dei deputati.* — Continua, senza incidenti, la discussione sulle convenzioni ferroviarie.

PARIGI, 20. — Dopo una riunione del Comitato direttivo della Compagnia del canale di Suez, Lesseps telegrafò in Egitto all'ingegnere dei lavori del canale, di venire immediatamente a Parigi coi piani del secondo canale progettato, per procedere subito allo scavo. La Compagnia possiede ora i mezzi finanziari di esecuzione, sia conformemente alla convenzione conclusa col governo inglese, sia con altri mezzi.

Si assicura che Wilson viene a scandagliare il governo francese sulle conseguenze del rigetto della convenzione da parte del Parlamento inglese.

LONDRA, 20. — Una lettera di un'europea, residente al Madagascar ed avente intimi rapporti colla Corte malgascia, assicura che gli Hovas faranno ai francesi una guerra ad oltranza.

FROHSDORF, 20, ore 10 20 pom. — Il conte di Chambord ha passato una giornata migliore.

## NOTIZIE DIVERSE

Ricorrendo ieri l'onomastico di S. M. la Regina d'Italia, il Sindaco ha spedito il seguente telegramma:

« *Signor marchese di Montereno,*

« *Cavaliere d'onore di S. M. la Regina d'Italia,*

« Monza

« La Giunta municipale, interprete del cuore del popolo, invia a S. M. la graziosa Regina, in questo memore giorno, saluti e voti affettuosi.

« Serbi il fato d'Italia alla Reggia ed alla Nazione lungamente tanto tesoro di virtù, di grazia, di fortune.

« *Il Sindaco:* Torlonia. »

**Associazione nazionale fra gli insegnanti.** — Sotto la presidenza del signor Agostino Cavallero, preside del R. Istituto industriale e professionale di Torino, si è costituita l'Associazione nazionale fra gli insegnanti delle scuole secondarie. Il numero degli insegnanti che hanno già aderito è di circa 600.

**Regia Marina.** — Alle 5 10 pomeridiane del 15 corrente ancorò a Santa Lucia a Napoli il Regio piroscafo *Washington.*

Alle ore 10 del 16 corrente, da Palermo partiva la Regia corazzata *Terribile.*

La mattina del 16 corrente uscirono dal bacino del Regio arsenale di Napoli i piroscafi *Regina Margherita*, *Fieramosca* e *Nuova Risposta* della società Manzi, e venne immerso il piroscafo della stessa società *Isolano.*

Il 16 corrente ancorava a Genova la fregata *Vittorio Emanuele*, rimorchiando una nave mercantile disalberata di maestra e di trinchetto. A bordo tutti bene.

Il 16 corrente alle 10 antimeridiane la Regia goletta *Chioggia* approdava a Rio Marino da dove è partita il 17 corrente alle 8 antimeridiane ed il 18 corrente è giunta a Livorno.

Alle 12 meridiane del 18 corrente è giunta nel porto di Napoli la cisterna *Verde* ed a Mazzara il Regio piroscafo *Laguna.*

La Regia corazzata *Maria Pia* ha raggiunto la squadra la quale trovasi ancorata nel golfo di Palmas.

Il Regio piroscafo *Tremiti* è partito la mattina del 18 corrente da Livorno ed il Regio piroscafo *Ischia* ritornava il 18 corrente a Porto Torres.

**Per il Padre della Patria.** — Leggiamo nella *Voce del Popolo*, di Rio Janeiro, che il 23 scorso giugno la colonia italiana di Porto Real ha inaugurato solennemente un busto in marmo del Re Vittorio Emanuele, donato dall'egregio scultore signor Bavagnelli Giuseppe.

Le spese per le decorazioni accessorie del busto onde formare nell'insieme un monumento degno del Gran Re furono sostenute dai nostri connazionali, a ciò stimolati da una Commissione appositamente eletta e composta dei signori: E. Secchi, presidente, Moretti Pasquino, Abba Pietro, Gennari Giuseppe, Sgarbi Giovanni, Corradi Paolo e Godigli Giulio. All'inaugurazione intervennero il Regio viceconsole avvocato Bruni ed il conte La Foresta.

La solennità non poteva riescire più imponente, e dimostrò che anche nelle lontani regioni l'affetto degli italiani alla gloriosa Dinastia di Savoia non viene mai meno, e si coglie volentieri ogni occasione per dimostrarla.

**Movimento portuario di Genova.** — Nel decorso mese di giugno, scrive la *Gazzetta di Genova*, arrivarono nel nostro porto 526 bastimenti, di complessive tonnellate 220,673, e ne partirono 531, per tonnellate 213,683.

Scindendo tali cifre, gli arrivi sono così suddivisi: velieri 243, di tonnellate 15,902, e vapori 68, di tonnellate 23,798, giunti dallo Stato; velieri 46, di tonnellate 17,622, e vapori 169, di tonnellate 163,331, giunti dall'estero. I velieri italiani furono 276, di cui 34, di tonnellate 13,338 dall'estero; i vapori italiani 102, di cui 49, di tonnellate 34,150, dall'estero.

Riguardo ai bastimenti partiti abbiamo: velieri 254, di tonnellate 17,538, e vapori 104, di tonnellate 58,809, per lo Stato; velieri 46, di tonnellate 15,324, e vapori 127, di tonnellate 122,012, per l'estero. I velieri italiani furono 285, di cui 35, di tonnellate 11,530, per l'estero; i vapori italiani 83, di cui 43, di tonnellate 46,184, per l'estero.

**Una collezione malacologica.** — Alla *Nazione* scrivono da Livorno il 20 che il signor Giovanni Giorgio Jago, suddito inglese, domiciliato in quella città, dove ebbe i natali, ha offerta per mezzo dell'onorevole Novi-Lena, una importantissima collezione al Ministro della Marina.

È una collezione *malacologica*, tanto di conchiglie viventi che fossili; si tratta di conchiglie viventi di tutte le parti del mondo, e di conchiglie fossili estratte dai terreni nostri recenti, terziari e quadernari.

C'è poi anche una collezione di *polipai* del Mar Rosso, tanto più pregevole in quanto che è quasi unica.

Il dono ha per unica condizione questa: che la venga posta in un locale adattato, custodita con cura, classificata come adesso è, ed affidata particolarmente ad un professore dell'Accademia.

Il Ministro della Marina, grato alla gentile offerta dell'egregio signor Jago, ha risposto di accettarla con riconoscenza.

**Movimento navale del Dardanelli.** — Dal 4 al 10 luglio passarono i Dardanelli 59 bastimenti, di cui 55 vapori e 4 velieri, dei quali 28 carichi di grano. Essi erano diretti ai seguenti porti: 18 per Gibilterra, 14 per Malta, 8 per Marsiglia, 5 per l'Inghilterra, 1 per Alessandria, 1 per Nizza, 1 per Amsterdam, 1 per Rotterdam, 2 per la Spagna, 1 per Anversa, 1 per Messina, 2 per Havre, 1 per Costantina, 1 per Smirne ed 1 per Brema.

**La galleria del Gorzente.** — Ieri mattina, scrive il *Corriere Mercantile* del 19 corr., dopo un assiduo lavoro di alcuni anni, fu aperta la galleria del Gorzente, destinata a condurre attraverso l'Appennino le acque raccolte nel serbatoio delle Lavezze e destinate ad alimentare il nuovo acquedotto Deferrari-Galliera. La galleria misura una lunghezza di circa 2000 metri.

**Decessi.** — La *Gazzetta Piemontese*, del 20, annunzia la morte, avvenuta a Torino, del cav. dottore Giovanni Balestra, nella grave età di 89 anni.

Il dottor Balestra era il decano dei medici torinesi, e godeva fama di valentissimo ostetrico.

— La *Nuova Arena*, del 19, annunzia la morte del prof. Gaetano Pellegrini, dotto geologo e paleontologo, che da molti anni insegnava nell'Istituto tecnico di Verona.

## BOLLETTINO METEORICO

### DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

**Roma,** 20 luglio.

| Stazioni | Stato del cielo 7 ant. | Stato del mare 7 ant. | Temperatura | |
|---|---|---|---|---|
| | | | Massima | Minima |
| Belluno | coperto | — | 23,2 | 10,6 |
| Domodossola | piovoso | — | 23,0 | 13,2 |
| Milano | coperto | — | 26,8 | 17,5 |
| Verona | 1[2 coperto | — | 26,5 | 16,5 |
| Venezia | 3[4 coperto | calmo | 25,2 | 17,7 |
| Torino | coperto | — | 25,5 | 16,9 |
| Alessandria | coperto | — | 26,6 | 17,4 |
| Parma | coperto | — | 28,0 | 16,7 |
| Modena | 1[2 coperto | — | 28,4 | 17,0 |
| Genova | coperto | agitato | 23,5 | 18,7 |
| Forlì | 1[2 coperto | — | 29,5 | 17,8 |
| Pesaro | coperto | calmo | 25,6 | 17,2 |
| Porto Maurizio | 1[2 coperto | mosso | 26,1 | 18,0 |
| Firenze | coperto | — | 28,0 | 15,5 |
| Urbino | 3[4 coperto | — | 20,8 | 15,8 |
| Ancona | sereno | calmo | 26,6 | 20,8 |
| Livorno | 1[2 coperto | calmo | 26,8 | 17,5 |
| Perugia | 3[4 coperto | — | 25,5 | 15,9 |
| Camerino | 1[4 coperto | — | 23,6 | 15,3 |
| Portoferraio | 3[4 coperto | mosso | 25,8 | 19,5 |
| Chieti | sereno | — | 24,3 ? | 17,4 |
| Aquila | sereno | — | 23,9 | 13,3 |
| Roma | 1[4 coperto | — | 25,8 | 16,7 |
| Agnone | sereno | — | 23,1 | 13,6 |
| Foggia | sereno | — | 30,9 | 19,1 |
| Bari | sereno | calmo | 28,2 | 19,0 |
| Napoli | sereno | calmo | 24,2 | 17,4 |
| Portotorres | sereno | calmo | — | — |
| Potenza | sereno | — | 22,0 | 12,5 |
| Lecce | 1[4 coperto | — | 28,8 | 18,2 |
| Cosenza | sereno | — | 28,0 | 14,2 |
| Cagliari | 1[4 coperto | calmo | ? | ? |
| Catanzaro | sereno | — | — | — |
| Reggio Calabria | sereno | legg. mosso | 23,9 | 20,0 |
| Palermo | sereno | legg. mosso | 26,5 | 17,4 |
| Catania | sereno | calmo | 27,8 | 19,2 |
| Caltanissetta | sereno | — | 26,6 | 15,7 |
| Porto Empedocle | sereno | calmo | 26,7 | 15,0 |
| Siracusa | sereno | calmo | 28,8 | 19,5 |

## TELEGRAMMA METEORICO

**dell'Ufficio centrale di meteorologia**

Roma, 20 luglio 1883.

In Europa pressione piuttosto bassa al nord, a 762 mm. all'estremo sud e sud-est. Finlandia 745.

In Italia, nelle 24 ore, qualche pioggia e temporale al nord; venti sensibili qua e là del 3° quadrante; barometro salito circa 2 mm.

Stamane cielo coperto al nord, sereno al sud; venti meridionali generalmente deboli; barometro variabile da 759 a 762 dal nord alla Sicilia.

Mare mosso lungo la costa ligure e dell'alto Tirreno ed a Palascia.

Probabilità: venti deboli del 2° quadrante; aumento di temperatura.

## REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

20 luglio 1883.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = m. 49,65.

| | 7 ant. | Mezzodì | 3 pom. | 9 pom. |
|---|---|---|---|---|
| Barometro ridotto a 0 e al mare | 761,4 | 761,1 | 760,4 | 760,3 |
| Termometro | 20,4 | 23,6 | 28,0 | 22,8 |
| Umidità relativa | 66 | 33 | 31 | 53 |
| Umidità assoluta | 11,74 | 9,50 | 8,62 | 10,88 |
| Vento | calma | SSW | SW | SSW. |
| Velocità in Km. | 0,0 | 19,0 | 20,5 | 10,0 |
| Cielo | cirri veli strati | cirri veli strati | cirri veli strati | cirri veli strati |

**OSSERVAZIONI DIVERSE**

*Termometro*: Mass. C. = 28,7; R. = 22,96 | Min. C. = 16,7; R. = 13,36.

## LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA del dì 21 luglio 1883

| VALORI | GODIMENTO dal | VALORE Nominale | VALORE Versato | Prezzi nominali | PREZZI FATTI a contanti Apertura | PREZZI FATTI a contanti Chiusura | CORSI MEDI Contanti Apertura | CORSI MEDI Contanti Chiusura | CORSI MEDI Termine fine corr. | CORSI MEDI Termine fine pross. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Rendita italiana 5 0[0 | 1° gennaio 1884 | — | — | 87 83 | — | — | — | — | — | — |
| Detta detta 5 0[0 | 1° luglio 1883 | — | — | — | — | 90 » | — | 90 » | 90 05 | — |
| Detta detta 3 0[0 | 1° ottobre 1883 | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Certificati sul Tesoro - Emiss. 1860-64. | 1° aprile 1883 | — | — | 93 70 | — | — | — | — | — | — |
| Prestito Romano, Blount | » | — | — | 91 30 | — | — | — | — | — | — |
| Detto Rothschild | 1° giugno 1883 | — | — | 94 » | — | — | — | — | — | — |
| Obbligazioni Beni Ecclesiastici 4 0[0. | » | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Obbligazioni Municipio di Roma | 1° gennaio 1883 | 500 | 500 | — | — | — | — | — | — | — |
| Azioni Regìa Cointeress. de' Tabacchi. | » | 500 | 350 | — | — | — | — | — | — | — |
| Obbligazioni dette 6 0[0 | » | 500 | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Rendita austriaca | » | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Banca Nazionale Italiana | 1° luglio 1883 | 1000 | 750 | — | — | — | — | — | — | — |
| Banca Romana | » | 1000 | 1000 | 995 » | — | — | — | — | — | — |
| Banca Generale | » | 500 | 250 | 527 » | — | — | — | — | — | — |
| Società Generale di Credito Mobil. Ital. | 1° aprile 1883 | 500 | 400 | — | — | — | — | — | — | — |
| Società Immobiliare | 1° luglio 1883 | 500 | 500 | — | — | — | — | — | 465 » | — |
| Banco di Roma | » | 500 | 250 | 553 » | — | — | — | — | — | — |
| Banca Tiberina | » | 250 | 125 | — | — | — | — | — | — | — |
| Banca di Milano | » | 500 | 250 | — | — | — | — | — | — | — |
| Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito. | 1° aprile 1883 | 500 | 500 | 438 50 | — | — | — | — | — | — |
| Fondiaria Incendi | 1° gennaio 1883 | 500 | 100 oro | — | — | — | — | — | — | — |
| Id. Vita | » | 250 | 125 oro | — | — | — | — | — | — | — |
| Società Acqua Pia antica Marcia. | 1° luglio 1883 | 500 | 500 | 821 » | — | — | — | — | — | — |
| Obbligazioni detta | » | 500 | 500 | — | — | — | — | — | — | — |
| Società Italiana per condotte d'acqua | » | 500 oro | 250 oro | 471 » | — | — | — | — | — | — |
| Anglo-Romana per l'illuminaz. a gas | » | 500 | 500 | 1033 » | — | — | — | — | — | — |
| Compagnia Fondiaria Italiana | » | 150 | 150 | — | — | — | — | — | — | — |
| Ferrovie complementari | » | 250 | 125 | 220 » | — | — | — | — | — | — |
| Ferrovie Romane | 1° ottobre 1865 | 500 | 500 | — | — | — | — | — | — | — |
| Telefoni ed applicazioni elettriche | — | 100 | 100 | — | — | — | — | — | — | — |
| Strade Ferrate Meridionali | — | 500 | 500 | — | — | — | — | — | — | — |
| Obbligazioni dette | — | 500 | 500 | — | — | — | — | — | — | — |
| Buoni Meridionali 6 0[0 (oro) | — | 500 | 500 | — | — | — | — | — | — | — |
| Obbl. Alta Italia Ferrovia Pontebba | — | 500 | 500 | — | — | — | — | — | — | — |
| Comp. R. Ferr. Sarde, az. di preferenza. | — | 250 | 250 | — | — | — | — | — | — | — |
| Obbl. Ferr. Sarde nuova emiss. 6 0[0. | — | 500 | 500 | — | — | — | — | — | — | — |
| Azioni Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani 1ª e 2ª emissione | — | 500 | 500 | — | — | — | — | — | — | — |
| Gas di Civitavecchia | — | 500 | 500 | — | — | — | — | — | — | — |
| Azioni Immobiliari | 1° luglio 1883 | 500 | 250 | 500 » | — | — | — | — | — | — |
| Società dei Molini e Magazz. Generali | » | 250 | 250 | 275 » | — | — | — | — | — | — |

| Sconto | CAMBI | | PREZZI MEDI | PREZZI FATTI | PREZZI NOMINALI |
|---|---|---|---|---|---|
| 3 0[0 | Francia | 90 g. | — | — | 99 12 |
| | Parigi | *chèques* | 99 92 $^1/_2$ | 99 92 $^1/_2$ | — |
| 4 0[0 | Londra | 90 g. | — | — | 25 04 |
| | | *chèques* | | | |
| 4 0[0 | Vienna e Trieste | 90 g. | — | — | — |
| 4 0[0 | Germania | 90 g. | — | — | — |

Sconto di Banca 5 0[0. — Interessi sulle anticipazioni 6 0[0.

**PREZZI FATTI:**

Rend. It. 5 0[0 (1° luglio 1883) 90 05 fine corr.
Società Immobiliare 465 fine corr.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contante nelle varie Borse del Regno nel dì 20 luglio 1883:

Consolidato 5 0[0 senza la cedola del sem. in corso lire 87 94.

*Per il Sindaco:* A. MARCHIONNI.

V. TROCCHI, *presidente*.

# BANCA TOSCANA DI CREDITO

## RIASSUNTO DELLA SITUAZIONE del dì 30 del mese di giugno 1883. 4094

Capitale sociale o patrimoniale, utile alla tripla circolazione (R. Decreto 23 settembre 1874, n. 2237) L. 5,000,000 »
Riserva metallica vincolata (Art. 57 Reg. 21 gennaio 1875) . . . . . . . . . . . . » 5,156,586 05

### ATTIVO.

| Voce | Dettaglio | | | Importo |
|---|---|---|---|---|
| Casse e riserva | | | | L. 5,389,386 05 |
| Portafoglio | Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta — a scadenza non maggiore di 3 mesi | L. 8,380,739 07 | 8,380,739 07 | 8,380,739 07 |
| | id. maggiore di 3 mesi | » | » | |
| | Cedole di rendita e cartelle estratte | » | » | |
| | Boni del Tesoro acquistati direttamente | » | » | |
| | Cambiali in moneta metallica | » | » | |
| | Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica | » | » | |
| Anticipazioni | | | | » 4,890,378 47 |
| Titoli | Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca | L. 511,218 80 | | 511,218 80 |
| | Id. id. per conto della massa di rispetto | » | » | |
| | Id. id. pel fondo pensioni o Cassa di previdenza | » | » | |
| | Effetti ricevuti all'incasso | » | » | |
| Crediti | | | | » 6,457,132 01 |
| Sofferenze | | | | » 20,984 66 |
| Depositi | | | | » 11,737,218 20 |
| Partite varie | | | | » 210,729 73 |
| | | | Totale | L. 37,597,786 99 |
| Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso | | | | » 152,185 64 |
| | | | Totale generale | L. 37,749,972 63 |

### PASSIVO.

| Voce | Importo |
|---|---|
| Capitale | L. 10,000,000 » |
| Massa di rispetto | » 360,000 » |
| Circolazione biglietti di Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa | » 14,870,170 » |
| Conti correnti ed altri debiti a vista | » 10,032 86 |
| Conti correnti ed altri debiti a scadenza | » 270,340 78 |
| Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro | » 11,737,218 20 |
| Partite varie | » 72,251 72 |
| Totale | L. 37,320,013 56 |
| Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso | » 429,959 07 |
| Totale generale | L. 37,749,972 63 |

### *Distinta della cassa e riserva.*

| Voce | Importo |
|---|---|
| Oro | L. 4,760,000 » |
| Argento | » 269,970 » |
| Bronzo nella proporzione dell'uno per mille (Art. 30 Reg. 21 gennaio 1875) | » 633 05 |
| Biglietti consorziali | » 125,983 » |
| Riserva | L. 5,156,586 05 |
| Biglietti di altri Istituti d'emissione | » 232,800 » |
| Cassa | L. 5,389,386 05 |

### *Biglietti, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa in circolazione.*

| Valore | Numero | Importo |
|---|---|---|
| da L. 50 | 47,155 | L. 2,357,750 » |
| da » 100 | 35,506 | » 3,550,100 » |
| da » 200 | 13,550 | » 2,710,000 » |
| da » 500 | 12,400 | » 6,200,000 » |
| da » 1000 | » | » » |
| Somma | | L. 14,818,350 » |

### *Biglietti ecc. di tagli da levarsi di corso.*

| Valore | Numero | Importo |
|---|---|---|
| da L. 20 | 2,591 | L. 51,820 » |
| Totale | | L. 14,870,170 » |

Il rapporto fra il capitale L. 5,000,000 » e la circolazione . . . . L. 14,870,170 » è di uno a 2 97

Il rapporto fra la riserva » 5,156,586 05 { la circolazione L. 14,870,170 » e gli altri debiti a vista » 10,032 86 } » 14,880,202 86 è di uno a 2 88

### *Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.*

| Voce | Saggio |
|---|---|
| Sulle cambiali ed altri effetti di commercio | L. 5 » |
| Sulle cambiali pagabili in metallo | » » |
| Per le anticipazioni su titoli e valori | » 5 » |
| Per le anticipazioni su sete | » » |
| Per le anticipazioni su altri generi *(Banco di Napoli)* | » » |
| Sui conti correnti passivi | » 2 50 |

| Voce | Importo |
|---|---|
| Prezzo corrente delle azioni | L. 550 » |
| Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato | » 6 » |

**Consiglio Notarile Distrettuale**
DI PESARO.
**Avviso di concorso.**

È aperto il concorso a quattro uffici di notari nelle piazze di Pesaro, di Gradara, di Serrungarina e di San Costanzo; quindi si invita chiunque ha interesse di concorrervi a presentare a questo Consiglio notarile la sua domanda entro 40 giorni da oggi.

Fano, li 21 luglio 1883.

Il presidente
4100 NAPOLEONE RIPARI notaro.

---

(1ª *pubblicazione*)

REGIO TRIBUNALE CIVILE
DI VELLETRI.

Nell'udienza del giorno 5 settembre 1883, alle ore 11 antimeridiane, si procederà avanti questo Tribunale allo incanto, per la vendita giudiziale dei seguenti fondi pignorati ad istanza di Massa Carlantonio fu Giuseppe, a carico di Peroni Francesco di Pasquale e Danesi Gioacchino fu Giuseppe, tutti di Cisterna di Roma, cioè:

*Fondi di spettanza del Danesi.*

1. Terreno vignato, olivato, ortivo, posto in territorio di Cisterna di Roma, contrada Il Colle o Fossetto delle Anime Sante, via di Campo Morto, Colle della Villa di Teano, stradella, salvi ecc.

2. Casamento posto in Cisterna di Roma, via Garibaldi, n. 39, confinante cogli eredi Setini, eredi Petrini, Perazzotti e principe di Teano, salvi ecc., ai numeri di mappa 394, 395, 396, 397, 398 sub. 2, 399, 400 e 401, sez. 1ª.

3. Piccolo casamento posto come sopra, in via Lauretana, num. 18, confinanti eredi Perazzotti, principe di Teano, Michele Montani e Rosati, salvi ecc., ai numeri di mappa 128 sub., e 129 sub. 3, sez. 1ª.

*Fondi di spettanza del Peroni.*

1. Terreno seminativo posto nel territorio di Sermoneta, contrada Zollone, confinanti via Piazza Lunga, casa Zollone, Antonnicola, Filippi in Berardi Paola, ai numeri di mappa 1 sub. 1, sez. 3ª.

2. Altro appezzamento incorporato col primo, nella stessa contrada e territorio, confinanti Scatafassi, Rosini, fossello, salvi ecc., al num. di mappa 1 sub. 2.

3. Terreno seminativo posto nel detto territorio, contrada Il Merluzzo, confinanti i beni Felici, Cappellania dei Marchesi Berardi, salvi ecc., al numero di mappa 72, sez. 3ª.

4. Terreno seminativo, posto nel detto territorio, contrada Quarto Carrara, confinanti Caetani D. Michelangelo, Felici D. Annibale, fratelli Petriconi, salvi ecc., al numero di mappa 271, sez. 4ª.

I detti fondi saranno venduti nello stato come sono posseduti dai debitori, con tutte le servitù attive e passive inerenti, senz' alcuna responsabilità dell'istante.

L'incanto si aprirà in due separati lotti, l'uno cioè per i beni Danesi, nella somma di lire 23,633 37 (lire ventitremila seicentotrentatre e centesimi trentasette), l'altro per i beni Peroni, nella somma di lire 15,629 48 (quindicimila seicentoventinove e centesimi quarantotto), prezzi risultanti dalla perizia De Bonis.

Le offerte in aumento non potranno essere inferiori a lire dieci.

Ogni offerente dovrà depositare, oltre al decimo del prezzo, le seguenti somme per le spese d'incanto, cioè: pel primo lotto (beni Danesi) lire duemila, e pel secondo lotto (beni Peroni) lire milleseicento, ed i fondi saranno aggiudicati al maggiore offerente.

È delegato alla graduazione il giudice sig. avv. Alfonso Cosentini.

Velletri, li 5 luglio 1883.

4081 Il vicecancelliere VOLPI.

# Prefettura della Provincia di Catania

## 1° Avviso d'Asta.

Alle ore 10 ant. di lunedì 6 del mese di agosto p. v., nell'ufficio della Prefettura di Catania, avanti il signor prefetto, o di chi per esso, si addiverrà, col metodo della candela vergine, ai pubblici incanti per lo

Appalto della fornitura dei foraggi, fieno, avena, paglia mangiativa, paglia da lettiera, farina, fave, orzo e crusca, occorrenti al deposito dei cavalli stalloni di Catania.

S'invita perciò chiunque vi aspiri a presentare nei suindicati giorno ed ora nel suddesignato ufficio la sua offerta in diminuzione.

La durata dello appalto è di anni cinque a cominciare dal 1° gennaio 1884 a tutto il 31 dicembre 1888.

L'asta si aprirà sui prezzi indicati nella infrascritta tabella, dove pure è riportata la quantità approssimativa dei foraggi per un anno.

La fornitura dovrà esser fatta, a norma dei capitoli d'oneri visibili in questo ufficio di Prefettura, dalle ore 10 ant. alle 3 pom. di ogni giorno.

Le offerte in ribasso non potranno essere inferiori al *minimum* che stabilirà il presidente dell'asta prima di aprirsi lo incanto.

Non si procederà all'incanto se non si avranno almeno due concorrenti.

Gli aspiranti, per essere ammessi all'asta, dovranno nell'atto della medesima:

1. Presentare un certificato di moralità e di idoneità, rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio dei concorrenti;

2. Depositare come cauzione provvisoria la somma di lire 1000, che verrà restituita dopo terminati gli incanti, ad eccezione di quella spettante al deliberatario, che sarà ritenuta a mani dell'Amministrazione per anticipo delle spese occorrenti al contratto.

All'atto della stipulazione del contratto, da aver luogo nel termine di dieci giorni dalla seguita aggiudicazione definitiva, il deliberatario dovrà fornire la cauzione in garanzia del contratto, nella somma di lire 3000, in biglietti della Banca Nazionale, ovvero in rendita sul Debito Pubblico dello Stato al corso di Borsa, che verrà vincolata fino alla scadenza del contratto.

Il deliberatario, ove nel termine dei 10 giorni di cui sopra, o non si presentasse all'ufficio di Prefettura per la stipulazione del contratto, o non fosse in grado di prestare la suddetta cauzione, decaderà *ipso jure* dallo appalto, e perderà il deposito provvisorio delle lire 1000, che cederà a favore della Amministrazione.

Il termine utile per presentare all'ufficio della Prefettura offerte di ribasso sul prezzo deliberato, che non patranno essere inferiori al ventesimo, resta sin d'ora stabilito a giorni 15 successivi alla data dello avviso di seguito deliberamento, che scadrà col mezzogiorno del dì 27 di agosto 1883.

Saranno a carico dello appaltatore tutte le spese d'asta, contratto, registro, bollo e quanto altro occorre per la regolare ultimazione del contratto.

Fornitura annua dei foraggi

| Qualità | Quantità in quintali metrici | Prezzo per ogni quintale metrico |
|---|---|---|
| Orzo | 262 20 | 22 70 |
| Crusca | 174 » | 17 40 |
| Fave | 64 » | 20 » |
| Fieno | 435 60 | 10 20 |
| Paglia mangiativa | 240 » | 5 20 |
| Detta da lettiera | 1050 » | 4 60 |
| Avena | 262 20 | 21 » |
| Farina di majorca | 4 » | 22 10 |

Catania, 17 luglio 1883.

Per la Regia Prefettura
Il Segretario delegato ai contratti: G. avv. RONSISVALLE.

4087

# Amministrazione Provinciale di Ascoli Piceno

## Avviso d'Asta in primo incanto.

In dipendenza della deliberazione della Deputazione provinciale, in data di oggi, si rende noto che alle ore 10 antimeridiane di mercoledì 8 del prossimo entrante mese di agosto, nel palazzo di residenza dell'Amministrazione provinciale, innanzi al signor prefetto, o di un suo rappresentante, si procederà al primo incanto per l'appalto, in lotti separati, dei seguenti lavori:

1° lotto — Correzione della strada provinciale Mezzina, fra l'Olmo ed Offida, dell'importo di lire 64,183 34.

2° lotto — Correzione del tratto della strada Urbsalviense, compreso fra Amandola ed il confine di Sarnano, primo tronco, fino all'imbocco della strada obbligatoria per Monsammartino, dell'importo di lire 50,722 75.

L'asta verrà tenuta col metodo del partito segreto.

Le offerte di ribasso, le quali verranno scritte in carta da bollo da lira 1 20, e presentate in piego sigillato, dovranno esser fatte in ragione di un tanto per cento sulla somma costituente il prezzo di ciascun lotto.

L'appalto verrà aggiudicato lotto per lotto a favore di quello che avrà offerto il maggiore ribasso sopra il minimo che sarà stato preventivamente stabilito, nelle forme indicate dalla legge, dal signor prefetto.

Gli aspiranti all'appalto non verranno ammessi a far partito se non esibiranno:

*a*) Un certificato di moralità, rilasciato in tempo prossimo allo incanto dall'autorità municipale del luogo di loro domicilio;

*b*) Un certificato di un ingegnere provinciale o governativo, di data non anteriore a sei mesi, col quale si assicuri che l'aspirante o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità i lavori, ha le cognizioni e la capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori da appaltarsi.

Dovranno inoltre far constare di aver depositato nella Tesoreria della provincia in moneta metallica o in biglietti di Banca, accettati dalle casse dello Stato come denaro, o in rendita del Debito Pubblico, la somma corrispondente al decimo dell'importo di ciascun lotto, la qual somma, venendo l'appalto deliberato, verrà ritenuta al solo aggiudicatario.

I lavori dovranno essere intrapresi e condotti a compimento nei modi e termini stabiliti dai piani di esecuzione, e dai relativi capitolati redatti dall'ufficio tecnico provinciale ed approvati dalla Deputazione.

I prezzi di appalto verranno soddisfatti, mediante parziali pagamenti, nel corso dell'esecuzione dei lavori sopra certificati dell'ingegnere direttore indicanti sommariamente la quantità e l'importo dei lavori eseguiti. Su questi pagamenti verrà fatta la ritenuta di un decimo a maggiore garanzia dell'adempimento degli obblighi dell'appaltatore. Le somme ritenute verranno pagate all'appaltatore medesimo dopo il collaudo dei lavori.

Le aggiudicazioni s'intenderanno subordinate alla piena osservanza di quanto è prescritto dai capitolati speciali di ciascun lotto e dal capitolato generale governativo per gli appalti di pubblici lavori.

I piani di esecuzione dei lavori, i disegni, le perizie ed i capitolati d'onere concernenti l'appalto, potranno essere esaminati presso questo ufficio amministrativo, e presso l'ufficio tecnico provinciale di questa città.

Il termine utile per il ribasso, non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione di ciascun lotto, è determinato in giorni quindici, i quali scadranno col mezzogiorno di giovedì 23 agosto p. v.

Si osserveranno nell'incanto le formalità tutte prescritte dal regolamento approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, n. 5852.

Tutte le spese inerenti agli atti di appalto ed al contratto in forma pubblica, comprese le tasse di bollo e di registro, saranno ad esclusivo carico dei deliberatari.

Per tali spese dovrà essere effettuato uno speciale deposito in ragione dell'uno per cento sul prezzo di aggiudicazione, salvo la regolare liquidazione, che verrà fatta a suo tempo, dell'ammontare di esse spese.

Dalla Residenza dell'Amministrazione provinciale, li 18 luglio 1883.

4086 *Il Segretario*: S. SPADONI.

(2ª *pubblicazione*)

# Banco di Sconto Riminese — Rimini

### SOCIETÀ ANONIMA

### Capitale nominale lire 220,000.

*Versato* . . . *L.* 115,400 »
*Riserva* . . . » 15,496 18
*Al* 31 *dicembre* 1881 *L.* 130,896 18

### Avviso.

Sono invitati gli azionisti ad intervenire all'assemblea generale per il giorno 28 luglio 1883, alle ore dieci ant., nella sala del Municipio.

**Ordine del giorno:**

1. Rapporto del Comitato di controllo e del Consiglio di amministrazione;
2. Discussione ed approvazione del bilancio consuntivo dell'esercizio 1882;
3. Deliberazione sulla trasformazione della Società in Cooperativa per gli effetti dell'articolo 7 delle disposizioni transitorie per l'attuazione del nuovo Codice di commercio, ed approvazione dello statuto modificato;
4. Rinnovazione di parte del Consiglio di amministrazione;
5. Nomina dei sindaci;
6. Nomina degli arbitri.

Qualora non avesse luogo quest'adunanza per mancanza di numero legale, si invitano fin d'ora gli stessi azionisti per il giorno cinque agosto p. v. all'adunanza in seconda chiamata, nella quale le deliberazioni saranno valide qualunque sia il numero degl'intervenuti e delle azioni da essi rappresentate, ad eccezione dell'oggetto segnato al n. 3 dell'ordine del giorno, per il quale si richiama la disposizione dell'art. 55 dello statuto.

Rimini, 10 luglio 1883.

*Per il Consiglio di amministrazione*
BATTAGLINI C. GAETANO.

3946 MASI avv. C. ALB. *Segretario*.

(1ª *pubblicazione*) 4107

## Società di Navigazione a vapore PUGLIA in Bari

### Avviso.

Vista la deliberazione del Consiglio d'amministrazione della Società di Navigazione a vapore *Puglia*, del 13 luglio 1883, ed in esecuzione del deliberato del congresso generale degli azionisti tenutosi il giorno 11 marzo corrente anno;

Visto l'articolo 12 dello statuto sociale approvato con RR. decreti 25 luglio 1876, 10 maggio 1877, e il 13 settembre 1878;

Visti il terzo e quarto comma dell'art. 11 dell'anzidetto statuto, il quale prescrive quanto segue:

« Chi vuole esercitare il suo diritto di voto sia personalmente, sia mediante « procura, deve giustificare il reale possesso delle azioni, mediante deposito « delle medesime, almeno 5 giorni prima del congresso, presso la Società in « Bari. »

Dopo il congresso generale le azioni vengono restituite.

S'invitano gli azionisti della Società di Navigazione a vapore *Puglia* ad intervenire nella mattina di domenica 19 agosto corrente anno, alle ore 9 ant., nella gran sala municipale, per discutere in assemblea straordinaria il seguente

**Ordine del giorno:**

1. Revisione dello statuto sociale;
2. Proposta del Consiglio d'amministrazione per l'acquisto di altro materiale navigante;
3. Discussione della proposta del signor Trifone Diasparro, per l'esonerazione della cauzione per consiglieri rieletti rimasta in sospeso nell'ultima tornata del congresso generale ordinario del 26 marzo corrente anno.

Qualora il giorno 19 agosto, l'assemblea generale degli azionisti non potesse aver luogo per mancanza di numero degli intervenuti, avrà luogo una nuova assemblea in seconda convocazione, nella domenica successiva 26 agosto, giusta le norme stabilite dagli articoli 14 e 29 dello statuto sociale.

Bari, li 13 luglio 1883.

*Il ff. di Presidente:* MICHELE CARRASSI.

*Il Direttore:* Cav. LUIGI FONDINI. *Il Segretario:* SALVATORE ZONNO.

## DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE

N. 33. DELLA DIVISIONE DI FIRENZE (11ª)

### Avviso d'Asta per primo incanto.

Si notifica che nel giorno 28 del corrente mese, alle ore dodici meridiane, avrà luogo presso questa Direzione, via S. Gallo, n. 22, secondo piano, avanti il signor direttore, un pubblico incanto, mediante partiti segreti, per la provvista di grano occorrente per l'ordinario servizio dei Panifici militari della Divisione, cioè:

| Località nella quale dovrà essere consegnato il grano | Grano da provvedersi | | Numero dei lotti | Quantità per ogni lotto | Rate di consegna | Ammontare della cauzione per ogni lotto |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | Qualità | Quantità in quintali | | *Quintali* | | |
| Panificio militare di Firenze . . . | Nazionale | 7200 | 72 | 100 | 3 | L. 200 |

**Modo d'introduzione.** — I provveditori saranno tenuti a consegnare il grano nel suindicato Panificio militare, a tutte loro spese, diligenza e pericolo.

*Tempo utile per la consegna.* — La prima rata di consegna dovrà essere compiuta nel termine di giorni 10 dal giorno successivo a quello in cui fu ricevuto dal deliberatario l'avviso in iscritto dell'approvazione del contratto, e le altre consegne dovranno effettuarsi parimente in giorni dieci, coll'intervallo però di giorni dieci dopo l'ultimo giorno del tempo utile tra l'una e l'altra consegna fino a compimento della provvista.

Il grano da provvedersi dovrà essere nazionale, del raccolto dell'anno 1883, del peso non minore di chilogrammi 75 l'ettolitro, e conforme al campione esistente presso questa Direzione.

I capitoli generali e parziali d'oneri che riflettono l'appalto e che faranno parte integrale dei contratti sono visibili in questa Direzione e presso tutte le altre del Regno.

Potranno essere presentate offerte cumulative per diversi ed anche per tutti i lotti.

Le offerte dovranno essere incondizionate, firmate, suggellate e scritte su carta bollata da lira una, e non già su carta comune con marca da bollo, ed i prezzi offerti dovranno esservi chiaramente espressi in tutte lettere, sotto pena di nullità delle offerte stesse, da pronunziarsi seduta stante dall'autorità che presiede l'asta.

Per essere ammessi all'asta dovranno gli accorrenti presentare la ricevuta comprovante il deposito provvisorio fatto nella Tesoreria provinciale di Firenze, od in quello delle città nelle quali hanno sede Direzioni o Sezioni di Commissariato militare, della somma sopra stabilita a cauzione, la quale dovrà essere in contanti od in titoli di rendita del Debito Pubblico al portatore, secondo il valore di Borsa del giorno precedente a quello del fatto deposito. Le ricevute non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma presentate separatamente.

Il deliberamento seguirà lotto per lotto a favore di coloro i quali avranno offerto un prezzo maggiormente inferiore, o pari almeno a quello che sarà determinato nella scheda suggellata del Ministero della Guerra, che si troverà deposta sul tavolo e verrà aperta solo quando saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il tempo utile (fatali) per il ribasso non minore del ventesimo è limitato in giorni cinque, decorribili dalle ore 2 pom. del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

Potranno gli accorrenti far pervenire le loro offerte a mezzo di tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare, ma di queste offerte non sarà tenuto conto alcuno qualora non giungano ufficialmente da dette Direzioni e Sezioni a quest'uffizio prima dell'apertura dell'asta, e se non consterà del pari ufficialmente che i medesimi abbiano depositata la prescritta cauzione.

Saranno accettate anche le offerte sottoscritte dall'offerente e consegnate da altra persona di sua fiducia; come pur quelle spedite direttamente per la posta all'ufficio appaltante, purchè giungano in tempo debito e sigillate al seggio d'asta, siano in ogni loro parte regolari, e sia contemporaneamente a mani dell'ufficio appaltante, nel giorno ed ora fissati per l'asta, la prova autentica dell'effettuato deposito.

Gli offerenti che dimorano in luogo dove non è alcuna autorità militare dovranno altresì designare una località sede di una autorità militare per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso delle aste.

Non saranno ammesse offerte per telegrammi.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate e non hanno valore se i mandatari non esibiscono in originale autentico od in copia autenticata l'atto di procura speciale.

La tassa di registro, non che le spese tutte relative agli incanti ed alla stipulazione dei contratti, saranno ripartite tra i deliberatari, a mente di quanto prescrive il vigente regolamento sulla Contabilità generale dello Stato. Saranno pure a loro carico la spesa degli esemplari dei capitoli generali e speciali che si saranno impiegati nella stipulazione dei contratti e di quelli che i deliberatari richiedessero.

Firenze, 18 luglio 1883.

Per detta Direzione di Commissariato militare
*Il Capitano Commissario:* BONETTI.

4101

(1ª *pubblicazione*)

### AVVISO.

La Società anonima dei Tramways e Ferrovie economiche di Roma, Milano, Bologna, ecc., con sede a Bruxelles, conformandosi alle disposizioni contenute nell'art. 230 e seguenti del nuovo Codice di commercio del Regno d'Italia, fa noto quanto segue:

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria a Bruxelles nel giorno di giovedì 9 agosto 1883, alle 2 e mezza pomeridiane, al Café Suisse, place de la Monnaie, primo piano (entrata dalla via Fossés-aux-loups.

**Ordine del giorno:**

1. Modificazione agli articoli 3 e 34 dello statuto;
2. Cessione di linea;
3. Proposte e comunicazioni diverse.

I signori azionisti sono pregati (art. 39 dello statuto) di depositare le loro azioni prima del 4 agosto a Bruxelles presso la Nouvelle Banque de l'Union, rue du Marais, 57, ed a Roma presso l'Agenzia della Società, in via Volturno, n. 48, onde aver diritto di assistere all'assemblea.

Bruxelles, 14 luglio 1883. 4106

## CITTÀ DI GAETA

### Avviso d'Asta *per miglioramento di ventesimo.*

La subasta tenutasi oggi per l'appalto dei cinque lotti dei dazi di consumo governativi comunali pel triennio 1883-1884-1885 è restata aggiudicata al signor Capodanno Antonio coll'affittatore solidale signor Erasmo Di Fonzo, coi seguenti prezzi offerti, cioè:

1º lotto. Sfarinato, ecc., per . . . . . L. 100,075
2º lotto. Pasta, ecc., per . . . . . » 25,545
3º lotto. Carne, ecc., per . . . . . » 29,530
4º lotto. Bevande, ecc., per . . . . . » 41,030
5º lotto. Dazio proprio del Comune su generi non gravati da dazio governativo per. . . . » 13,045

Da oggi quindi e fino a mezzogiorno del 24 corrente mese saranno accettate offerte di ventesimo, ed in caso affermativo con altro avviso sarà notificata al pubblico la riapertura della gara ai termini del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

Gaeta, dal Palazzo di Città, 18 luglio 1883.

Visto — *Il R. Delegato straordinario:* SAVERIO FAVATA.

4099 *Il Segretario comunale:* ROCCO RICCIO.

(2ª *pubblicazione*)

# Banca Nazionale nel Regno d'Italia

**Capitale versato lire 150,000,000**

DIREZIONE GENERALE

**AVVISO.**

In seguito al prescritto dall'articolo secondo del Regio decreto 4 giugno 1882, ed alla deliberazione presa dal Consiglio superiore nella sua tornata del 4 corrente, il giorno 25 del prossimo venturo agosto avrà luogo in Torino la solita annuale assemblea generale degli azionisti, la di cui riunione fu stabilita per il mezzogiorno nel palazzo della Banca, sito in via dell'Arsenale, n. 8.

La convocazione di tale assemblea ha per iscopo, giusta l'articolo 51 degli statuti di questa Banca, la rinnovazione parziale del Consiglio di reggenza della sede di Torino.

Hanno diritto d'intervenirvi tutti gli azionisti possessori da sei mesi almeno di un numero di azioni non inferiore a quindici.

Roma, 9 luglio 1883. 3889

# REGIA PREFETTURA DI ROMA

## 2° Esperimento d'Asta *per l'appalto delle materie prime (filati) occorrenti per il teleficio della Casa penale di Paliano.*

Nel giorno 18 del corrente mese di luglio essendo riuscito infruttuoso per difetto di aspiranti il primo esperimento d'asta per l'appalto in due distinti lotti della fornitura delle materie prime (filati) che occorrono dal 1° luglio al 31 dicembre 1883 al teleficio della Casa penale di Paliano, si avverte che alle ore 11 ant. del giorno 7 del prossimo venturo mese di agosto, in questa Prefettura, avanti l'ill.mo sig. prefetto, o chi per lui, si procederà ad un secondo esperimento d'asta per l'appalto di cui si tratta.

Il deliberamento seguirà ad estinzione di candela vergine a favore del migliore offerente, a norma del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, e l'aggiudicatario s'intenderà vincolato al patto ed alle condizioni contenute nei capitoli generali e speciali in data 1° maggio 1881, che insieme ai campioni dei filati a somministrarsi saranno visibili in questa Prefettura nelle ore d'ufficio.

Si avverte inoltre che si farà luogo all'aggiudicazione quand'anche non vi sia che un solo offerente.

Le materie formanti oggetto dell'appalto sono le seguenti:

| N. progressivo dei lotti | MATERIE | Quantità approssimativa in chilogrammi di ogni materia da provvedersi | Prezzo d'asta per ogni materia | Ammontare della fornitura per ogni materia | per ogni lotto |
|---|---|---|---|---|---|
| 1 | Filo lino 1ª qualità, n. 25 grezzo | 3000 | 2 55 | 7650 | 11,835 |
| | Idem di 1ª qualità, n. 30 crêmé | 500 | 3 90 | 1950 | |
| | Idem di 1ª qualità, n. 40 crêmé | 500 | 3 55 | 1775 | |
| | Idem di 1ª qualità, n. 60 crêmé | 100 | 4 60 | 460 | |
| 2 | Filo canape 1ª qualità, n. 20 grezzo | 1500 | 2 45 | 3675 | 9,870 |
| | Idem di 1ª qualità, n. 12 crêmé | 1200 | 2 30 | 2760 | |
| | Idem di 2ª qualità, n. 12 crêmé | 1200 | 2 10 | 2520 | |
| | Idem di 2ª qualità, n. 16 grezzo | 200 | 2 45 | 490 | |
| | Idem di 1ª qualità, n. 14 grezzo | 100 | 2 40 | 240 | |
| | Idem di 2ª qualità, n. 10 grezzo | 100 | 1 85 | 185 | |
| | | | | | 21,705 |

L'ammontare complessivo della fornitura dei due lotti è determinato in lire 21,705.

Prima dell'apertura dell'incanto gli accorrenti dovranno giustificare presso l'autorità preposta al medesimo la loro idoneità e responsabilità, ed inoltre presentare un certificato comprovante il deposito presso la Tesoreria provinciale di una somma equivalente al 3 per cento dell'ammontare della fornitura per ciascun lotto a cui intendono concorrere.

Il deliberatario dovrà poi somministrare una cauzione corrispondente al 5 per cento dell'ammontare dell'impresa.

Il termine utile per migliorare almeno del ventesimo il prezzo di provvisoria aggiudicazione scadrà alle ore 11 ant. del 23 agosto venturo.

Roma, 19 luglio 1883.

4111 *Il Segretario delegato ai contratti*: ROSSI A. LUIGI.

AVVISO. 4105

(1ª *pubblicazione*)

Si rende noto che il giorno 24 agosto prossimo, avanti il R. Tribunale civile di Roma, primo periodo feriale, ad istanza di Rossi Gioacchino, domiciliato elettivamente presso il sottoscritto procuratore, ed in danno di Rossi Massimino, si procederà alla vendita all'asta, in un solo lotto, dei seguenti fondi, posti nel comune e nel territorio di Cervara, pel prezzo offerto di lire 800, cioè:

1. Porzione di terreno, in vocabolo Camporotondo, mappa nn. 963, 964.

2. Casa in contrada Via delle Rose, di tre piani ed 11 vani, mappa nn. 31-3, 32, 33, 2919-4.

Roma, 21 luglio 1883.

AVV. FRANCESCO ANTONICOLI proc.

# Intendenza di Finanza in Parma

Si fa noto essere aperto il concorso pel conferimento gratuito delle rivendite privative descritte nel sottoposto prospetto.

Le rivendite saranno conferite a norma del R. decreto 7 gennaio 1875.

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza nel termine di un mese, dalla data dell'inserzione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* e nel Giornale degli annunzi di questa provincia, regolare domanda, corredata del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia, e dei documenti comprovanti i titoli che possano militare a loro favore.

Parma, 12 luglio 1883.

*L'Intendente*: GAUDENZI.

| Ubicazione della rivendita — Comune | Borgata o via | Reddito annuo | Magazzino a cui è affigliata |
|---|---|---|---|
| Fontevivo . . . . | Via Maestra . . . | 780 | Borgo San Donnino |
| Parma . . . . . | Strada Porta Nuova. | 390 | Parma |
| Borgotaro . . . . | San Vincenzo . . . | 200 | Borgotaro |

4076

ANNUNZIO E DIFFIDA.

La Luigia Borghi, vedova del defunto Visentini Gaetano, gia portalettere in Ferrara fino dal 21 settembre 1882, ha presentata all'ill.mo Tribunale di Ferrara istanza per lo svincolo del certificato del Debito Pubblico n. 502958, della rendita di lire dieci, intestato Visentini Gaetano fu Giovanni, onde ottenerne il tramutamento in obbligazioni al portatore.

Tanto a mente e per li effetti di legge, e per chiunque vi possa avere interesse.

Ferrara, 19 luglio 1883.

4114 PAOLO CALABRIA proc.

AVVISO. 4075

Dell'Ospedale Gaetano Raffaele, guardia di finanza, di genitori ignoti, nato il 24 ottobre 1857 a San Clemente (Rimini), e stato ricoverato nell'Ospizio di quella città, fa noto aver presentata istanza per essere autorizzato a cambiare il proprio cognome in quello di *Bettini*, e di avere in data 30 maggio anno corrente riportata da S. E. il Ministro Guardasigilli del Regno autorizzazione analoga.

Agli effetti pertanto dell'articolo 121 del R. decreto 15 novembre 1865 per l'ordinamento dello stato civile compie le volute formalità colla pubblicazione di quanto sopra nei giornali ufficiali indicati in predetto articolo di Regio decreto, invitando chiunque abbia interesse a presentare opposizioni nel termine stabilito dall'art. 122 del decreto ripetuto.

Pisa, lì 17 luglio 1883.

(1ª *pubblicazione*)

SVINCOLO

**di malleveria notarile.**

Sull'istanza di Brignone Teresa fu notaio Giuseppe, nubile, residente a San Secondo, ammessa al gratuito patrocinio con decreto 13 aprile 1882, autentico Glauda, venne fatta domanda al Tribunale civile di Pinerolo per lo svincolo del certificato, nominativo di lire 20 di rendita, num. 29284 nero, e num. 424584 rosso, intestato al fu notaio Brignone Cesare fu Giuseppe Antonio, domiciliato a San Secondo, delli 6 agosto 1862, vincolato per la cauzione da esso prestata quale notaio, come da dichiarazione d'ipoteca 23 settembre 1856, n. 3113.

Il Tribunale con decreto 12 giugno 1883 mandò a fare le inserzioni e pubblicazioni di cui all'art. 38 della legge 25 maggio 1879, n. 4900.

Pinerolo, 15 giugno 1883.

M. MALLENTI sost° SAMUEL procuratore collegiato.

4088

REGIA CORTE DI APPELLO

**di Roma.**

A richiesta della Amministrazione delle Finanze dello Stato (Intendenza di Napoli), rappresentata dalla R. Avvocatura generale erariale,

Io infrascritto usciere, addetto alla Regia Corte d'appello di Roma, ho notificato un atto di citazione a comparire avanti questa Corte, a ora d'udienza, la mattina del 6 settembre prossimo, ore 11, il signor De Simone Nicola, di domicilio, residenza e dimora non conosciuti, servendomi del prescritto art. 141 Codice procedura civile, affiggendo copia alla porta esterna di detto Tribunale, depositandone altra detta nell'ufficio del procuratore del Re presso il Tribunale civile locale, inserendone un sunto di detta citazione nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, nella quale citazione l'Amministrazione istante domanda che sia accolto l'appello interposto in sentenza 17|22 giugno 1881 del Tribunale civile di Napoli, con quant'altro, ecc.

Roma, lì 17 luglio 1883.

4074 L'usciere GIUSEPPE ALESSI.

(1ª *pubblicazione*)

AVVISO.

A richiesta di Andreozzi Vincenzo e Clementina e Gioacchino Fara, suo marito, domiciliati in Manziana, ed elettivamente in Roma presso il sottoscritto procuratore, si rende noto che innanzi il Tribunale civile di Roma, primo periodo feriale, nella udienza del giorno 24 agosto prossimo venturo, si procederà alla vendita giudiziale, in danno di Pomponi Caterina, vedova De Grisostomi, in nome proprio, e come esercente la patria potestà sui minorenni Alfonso, Alfredo, Giovanni, Angelo, Pace ed Attilio De Grisostomi, dei seguenti fondi sul prezzo offerto di lire 1000, cioè:

1. Terreno seminativo, vignato, in territorio di Bracciano, vocabolo Cartiere, mappa sez. 1ª, n. 864-B e 865-E, della quantità superficiale di tavole 5 12, di estimo scudi 59 75.

2. Terreno seminativo, vitato, in detto territorio, vocabolo Giardino, mappa sez. 1ª, n. 796-A, 1296 e 1297, della quantità superficiale di tavole 2 86, di estimo scudi 20 53.

3. Terreno seminativo in detto territorio, vocabolo Le Carrozze o Monte Tronco, mappa sez. 5ª, n. 108-N sub. 1 e 108-A sub. 2.

La vendita avrà luogo in un solo lotto.

Roma, 21 luglio 1883.

4104 AVV. F. ANTONICOLI proc.

CAMERANO NATALE, Gerente.

Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.